



## A proposito di tasse e di tassatori

Il Conte Saladini da molto tempo in tutte le manifestazioni pubbliche che ha occasione di compiere appare dominato da una preoccupazione: la preoccupazione dell'eccesso delle tasse.

Anche ultimamente nella riunione dei proprietari della Associazione agricola dove era in discussione la questione del patto colonico, l'egregio Uomo trovò modo di innestare su di essa una filippica contro le tasse e la smania tassatrice dei nostri amici del Comune.

Noi non parleremo di questo se non dovessimo dire che in massima, una volta tanto, siamo di accordo col C.te Saladini.

È verissimo: l'onere delle tasse è in Italia non lieve e soprattutto esse sono (il conte Saladini dovrà convenire con noi) male distribuite e applicate con criteri irrazionali, qualche volta vessatori.

Soltanto (e in questo dissentiamo dal C.te Saladini) non è giusto prendersela cogli amministratori del comune. E quando l'egregio Senatore rivolge ad essi le sue critiche, sbaglia completamente di indirizzo.

Gli amministratori comunali non hanno, e non possono avere alcun piacere ad accrescere le tasse. E ciò per due ragioni che facilmente si intuiscono: prima, perchè all'aumento delle tasse corrisponde sempre una diminuzione di popolarità (diamo alla parola il suo miglior significato); poi, perchè col crescere le tasse gli amministratori colpiscono inevitabilmente anche se stessi.

Il guaio è che i pesi a cui il Comune deve far fronte aumentano ogni giorno. E per un duplice ordine di ragioni: le esigenze sempre nuove del viver civile; gli obblighi nuovi che le leggi impongono ai comuni.

Esemplifichiamo. Recentissimamente: la riforma della legge sanitaria ha imposto per il nostro comune un onere di 10 o 12 mila lire annue; la legge 8 luglio 1904 per le scuole ed i maestri ha pure imposto un peso non indifferente — peso sacrosanto, ma che si traduce in una spesa inevitabile; lo stesso censimento del bestiame si è risolto in un aggravio per la finanza comunale.

Potremmo continuare, ma ci paiono sufficientemente dimostrativi questi soli esempi.

Del resto il Conte Saladini, che alle cognizioni che gli derivano dallo studio congiunge quelle che la sua lunga pratica amministrativa gli fornisce, queste cose le sa meglio di noi.

I nostri amici da tempo hanno fatto presente questo stato di cose al governo. L'on. Comandini non ha trascurata occasione (anche a costo di sentirsi dire che avversava riforme di utilità sociale non dubbia) per parlare della condizione intollerabile fatta agli enti locali.

Ma il governo da questo orecchio non ci sente.

E anche da un altro orecchio non sente e non sentono, con esso, quasi tutti i costituzionali italiani.

Quando si dice da noi che lo Stato male ripartisce fra i suoi bilanci i proventi dell'erario nazionale; che da un lato si sperpera mentre dall'altro si lesina, nessuno ci ascolta e ci segue.

Esemplifichiamo anche qui. Da molti anni si dice: la scuola primaria allo stato. E il governo risponde crollando le spalle. La scuola resta al Comune e questi per fare, almeno in parte, il dover suo, è costretto a sostenere spese ingentissime.

I conservatori in generale alle nostre proteste obiettano: voi volete addossare allo stato ciò di cui volete sgravare i comuni; l'onere delle spese sarà sempre uguale.

Ora ciò non è esatto. La differenza fra lo stato e i comuni è questa: lo stato ha avvocati a sé i cespiti più produttivi di imposte; e poiché il gettito di queste si accresce collo svilupparsi della ricchezza nazionale, il bilancio dello stato si chiude da parecchi anni conavanzi rilevanti.

Ne consegue che se lo stato avesse sgravati i comuni da qualcuno degli oneri, che razionalmente spetterebbero allo stato, questi vi avrebbe fatto fronte senza essere

costretto ad aumentare le imposte. Mentre per quasi tutti i comuni è avvenuto il contrario.

Prendiamo il nostro comune: Cesena ha dovuto accrescere il suo bilancio per le spese della istruzione pubblica di circa L. 100 mila in un quinquennio.

Il che vuol dire, che colla scuola primaria avocata allo stato il comune non avrebbe avuto bisogno di aumentare le tasse.

Perchè dunque anziché agli amministratori comunali l'egregio conte Saladini non rivolge le sue critiche più in alto?

Allora potremmo essere interamente di accordo.

## Sul concetto del dogma religioso

A. Elca.

La religione non è altra cosa se non una forma di conoscenza: la sua psicologia è espressa negli ideali religiosi, la sua storia è la mitologia, la sua logica è il dogma.

Forma di conoscenza, abbiamo detto: si intende conoscenza imperfetta e inferiore rispetto alla conoscenza perfetta razionale, poichè quest'ultima toglie ogni campo alla prima e le si sostituisce, cambiando così la religione nella filosofia. Questa, essendo la scienza dello spirito, guarda alla religione come ad un fenomeno, ad un fatto storico e transitorio, ad uno stato psichico superabile.

Il dogma dunque non può divenir razionale, se non a patto che cessi di esser dogma: la fede può divenir scienza, ma a patto che cessi di esser fede.

×

Invece Elca scrive: « La ragione non può comprendere pienamente la verità dogmatica, nel senso di dimostrarla tutta razionalmente: ma può dimostrare l'esistenza di questa verità, dimostrando coi criteri suoi propri il fatto storico della loro rivelazione. Dimostrato questo fatto, l'intelletto ragionevolmente accetta il dogma, riconoscendo la propria limitazione in paragone della mente di Dio che lo ha rivelato. »

Come è evidente, Elca trovasi agli antipodi. Per lui il dogma è superiore alla ragione: ma lo strano è che il riconoscimento di questa superiorità sarebbe proprio opera della ragione. Elca è rimasto, senza accorgersene, al Medioevo: filosofia ancilla theologiae, e con la filosofia tutte le altre scienze. Ora ha mai Elca pensato in nome di qual principio la Scolastica sottometteva la ragione al dogma? Non certo in nome del dogma, ma per una razionale persuasione che questa sottomissione fosse giusta. Così che di fatto la filosofia era sempre la legittima sovrana, in quanto essa soltanto giudicava le ragioni di quella servitù. Perfino il credo *quia absurdum* veniva fuori non da una mente volgare in una mistica esaltazione, ma da un grande filosofo in una meditazione sul fondamento della sua fede. Resta sempre sottinteso che la sottomissione dura finchè dura la persuasione e con essa quel giudizio e quella superiorità.

×

Ciò poi che è stranissimo è questo, che Elca dopo di aver detto che la ragione non può comprendere la verità dogmatica, — subito dopo pare che passi alla nostra opinione, riconoscendo la sovranità della ragione non solo sul dogma (« l'intelletto ragionevolmente accetta il dogma »), ma persino nella storia (« dimostrando coi criteri suoi propri il fatto storico della rivelazione »).

No: per quanto razionalisti a oltranza, non sappiamo trovar nessun senso nelle parole di Elca. Quali sono questi criteri razionali che possono dimostrare la rivelazione? Se la rivelazione è un fatto storico (e lo è veramente) non è dimostrabile se non con criteri di metodo storico: ricerca delle fonti del fatto e loro critica storica. Così come se si trattasse della coronazione di Carlo Magno o dell'uccisione di Giulio Cesare.

Ma la verità è che Elca riguarda la rivelazione non come fatto storico ma come un dogma, e gli pone a fondamento un altro dogma (il principale anzi di tutti i dogmi), cioè l'esistenza di una mente superiore; Dio.

Così il dogma su nessun fondamento razionale può in pace riposare: e per non

perdere il carattere dogmatico non può uscire dalla cerchia della fede.

×

Ma nelle ultime parole di Elca, su riferite, s'annida forse il nocciolo più decisivo della questione: vogliamo dire i così detti limiti della umana ragione. Ora intendiamoci: sebbene quella frase abbia la sua spiegazione fuori della filosofia, — in questa discussione di natura prettamente filosofica, noi diciam subito che la ragione umana (non, si capisce, la ragione di Tizio o di Caio, di Furio Ellero o di Elca) non ha limiti. Ed è chiaro: la ragione che riconoscesse a se stessa un limite, lo avrebbe già superato: se fosse veramente per sua natura limitata, non potrebbe neppure sospettare di aver dei limiti.

Si ripete qui il ragionamento fatto sopra intorno ai rapporti tra dogma e ragione. Il dogma è la ragione che si è imposta dei limiti, rinunciando così ad essere veramente ragione; quando essa si propone di studiare le ragioni di questa imposizione, l'imposizione è scomparsa e con essa i limiti son superati e il dogma è sparito.

Abbiamo detto che la frase dei limiti della umana ragione ha una spiegazione fuori della filosofia, e volevamo intendere nelle così dette scienze naturali o empiriche o storiche. È ben vero che alcuni han preteso di ridurre la filosofia alla funzione empirica e classificatoria delle scienze naturali (materialisti, positivisti ecc.); ma Elca, ne siamo certi, non vorrà contarsi tra essi (benchè in verità sarebbe proprio il suo posto tra essi che soli possono credere ai limiti della ragione). Ora è chiaro che i limiti delle scienze naturali non sono limiti della ragione, ma limiti di dati storici intuitivi. Cioè: la ragione entra nelle così dette scienze naturali solo in parte, il resto è costituito dalla conoscenza dei fenomeni naturali.

Guai, se Elca non accetta questo punto di vista: cadrà nella tanto oltrepassata metafisica di non mai abbastanza detestata memoria.

×

Dell'articolo di Elca parrà che noi ingiustamente ci siamo fermati a un solo periodo (quello su citato). Ma in realtà in esso è tutto il problema che si tratta: il resto è una serie di corollari.

È necessario dire a Elca che se « menti poderose di scienziati e di filosofi hanno accettato in ogni tempo e accettano anche oggi il dogma religioso », ciò non dice nulla, come nulla direbbe l'affermare il contrario? Quei filosofi quando accettavano il dogma cessavano di essere filosofi e rimanevano semplicemente credenti. È ben possibile dunque essere filosofi e cattolici, ma purchè s'intenda che ciò è possibile in momenti diversi, ma non nello stesso tempo in una medesima coscienza. O si crede e si sta paghi della fede; o si ragiona, e non si crede più.

È altrettanto dicasi dello sviluppo del dogma. Se per sviluppo intendasi sviluppo logico, razionale, filosofico, è chiaro che cadiamo nella solita contraddizione di prima. Il dogma non può svilupparsi che in un solo modo: *scomparendo*.

Tutti gli altri svolgimenti non sono svolgimenti, ma storia delle sue apparenze e determinazioni e dichiarazioni nelle sue formule. Tutta roba questa che non ha nessuna importanza per lo spirito razionale, il quale (lo ripetiamo) non può vivere e non esiste dentro i cancelli dogmatici che ne impediscono la libertà: perchè lo spirito è libertà.

FURIO ELLERO.

P. B. I.

## Consociazione del Circond. di Cesena

Domani, domenica, 12 corr., per le ore 8,30 precise, si invitano i rappresentanti ad intervenire alla adunanza per continuare la trattazione dell'ordine del giorno della seduta del 5 aprile, al quale è stato aggiunto la nomina del Comitato Circondariale.

Le società debbono inoltre versare il primo semestre del corrente anno per ritirare le rispettive tessere che sono già pronte.

Saranno presi provvedimenti verso quei Circoli che non sono in regola coll'anno 1907.

Pel COMMITATO — B. PAOLINI.

## Federazione Giovanile Rep. Romagna

Numero Unico pel 1.° Maggio

Nell'occasione del 1. Maggio, questa Federazione repubblicana pubblicherà un numero unico, a scopo di propaganda; a collaborarvi hanno aderito i migliori uomini del nostro partito.

È messo in vendita a cent. 5 la copia; ai rivenditori si dà lo sconto del 30 p. 100. Le ordinazioni devono essere accompagnate col relativo importo. Dirigere al sottoscritto (Villa S. Giorgio Forlì).

Preghiamo gli amici a adoperarsi per quanto sia possibile, perchè in quel giorno di festa dedicato al lavoro, la parola della Gioventù repubblicana penetri ovunque a far conoscere la grandezza del nostro programma.

Il Segretario  
ARTURO CAMBINI

Villa S. Giorgio (Forlì), 9 aprile.

## dal quotidiano:

... il consiglio di famiglia avrebbe adunque esaudito il desiderio del fidanzato di Miss Elkins, constatando che è un giovinotto che s'è comportato sempre bene, e non ha date che buone prove di sé...

E noi speriamo che continui ad essere la consolazione dei suoi vecchi genitori! Ai fidanzati norelli il rispettoso e simpatico augurio del « Popolano »!

## Nostre corrispondenze

**CALISESE (c. b.)** L'intera popolazione della nostra villa sente il dovere di porgere vivi ringraziamenti alla amministrazione comunale che diede ai fanciulli poveri dei nostri operai la refezione scolastica, mostrando così, ancora una volta quanto lo stia a cuore il bene della scuola e delle classi lavoratrici.

Alla Egregia maestra Angela Giorgini che oltre la scuola diurna prestò servizio per la refezione e che con zelo impartì per sei mesi consecutivi l'insegnamento agli operai della scuola serale, vada il nostro plauso sincero e la nostra più viva riconoscenza.

**FERTICARA (a. g.)** Lunedì 30 corrente mese avrà luogo l'annunciato comizio indetto dai Zolfatai appartenenti a questa lega. Le associazioni politiche ed economiche sono vivamente pregate ad intervenire numerose con bandiere e fanfare.

Prima del comizio si formerà un corteo che si recherà al cimitero per deporre corone di fiori sulla tomba del compianto Bianchi Leopoldo ucciso dallo scoppio di una mina il 24 febbraio. u. s.

**PIAVOLA (a. g.)** Ad iniziativa del Circolo Repubblicano « I doveri dell'uomo » e delle sezioni braccianti di questa frazione è stato pubblicato un vibrato manifesto invitante la popolazione della vallata del Borello a scuotersi seriamente a che i lavori della progettata strada Borello Spinello siano senz'altro intrapresi.

Il manifesto porta le firme di più di 60 persone senza distinzione di opinione politica, e appartenenti a ville più importanti della Vallata.

Quanto prima saranno convocati grandi comizi di protesta.

**FOBLIMPOPOLI (Rioma.)** La farmacia dell'ospedale, della quale il vostro settimanale ebbe alta volta a parlare, è ora egregiamente diretta dal Dott. Arturo Santini.

L'opera sua, solerte ed instancabile ha valso a riordinare l'azienda e a stimolare la verità di quanto scrive, sta l'utile raggiunto nello scorso trimestre.

— Pare impossibile, ma pure è vero!! Da quando l'Amministrazione Comunale ha fatto mettere ai cantonali delle vie apposite targhe con su scritto « At passo », i cavalli, le biciclette, le automobili corrono a precipizio. Sarà bene imitare quel padre guardiano che dei due mali scelse il minore, cancellando il cristo pitturato in fondo al locale.

— Vandalì, potrebbero chiamarsi coloro, che con sassi e bastoni hanno addirittura scopchiato le pubbliche latrine site all'ingresso del nostro paese.

La guardia comunale che fa? È proprio possibile che non si debbano scoprire gli autori di sì belle cose? Si noti poi che i reali carabinieri hanno la loro caserma di faccia alla latrina ma...essi non vedono... anzi non possono vedere perchè gli lo impedisce la rete metallica.

**S. MAURO 7 (m. l.)** In seguito a trattative avvenute fra i lavoratori calzolari e i loro principali, per l'intervento del Segretario della Camera del Lavoro di Cesena, si è risolto lo sciopero colla vittoria degli operai che hanno ottenuto tutto ciò che chiedevano.

**RONTA.** -- Il molto reverendo ma poco democratico cristiano nostro parroco Don (Trilli, curando più le cose terrene che le divine, ha assunto per conto proprio dietro corrispettivo compenso del Municipio (il quale doveva interpellare in proposito la cooperativa e i muratori organizzati) i lavori di restaurazione della Chiesa e li ha affidati ad un muratore disorganizzato che risiede fuori della parrocchia. Noi domandiamo: dove è andato a finire l'affetto del reverendo per l'organizzazione? Perché non ha dato il lavoro agli operai organizzati residenti a Ronta? Bisogna proprio dire che la democrazia cristiana è diventata puramente cattolica e confessionale e che questi preti, i quali in apparenza si dimostrano amanti della organizzazione ed esternano i sentimenti di amici verso gli operai che vogliono emanciparsi, sono in realtà dei reazionari ed in pratica tentano di tenere divisi fra loro i lavoratori. Noi mentre protestiamo contro il modo con cui ha trattato quel bel tipo di democristiano, invitiamo i compagni di mestiere a voler entrare tutti in seno alla organizzazione per combattere uniti e compatti la borghesia di qualunque colore ma specialmente quella nera che è la più reazionaria.

*I muratori di Ronta.*

*Riceviamo e pubblichiamo:*

### Comitato Permanente d' Agitaz. Anticleric.

I membri di questo Comitato essendo scaduti di carica, dopo un anno dalla fondazione del Comitato stesso, i nuovi eletti a farne parte sono i seguenti:

Per il partito repubblicano, i cittadini: *Comandini avv. Ubaldo, Bartolini Armando Pacini Remo e Spinelli Dante;*

per il partito socialista, i cittadini: *Giommì avv. Uino, Giorgi Emilio e Foschi Federico;*

per il partito mazziniano, il cittadino: *Casadei Egidio;*

per il partito anarchico, il cittadino: *Merloni Giacomo;*

per il libero pensiero il cittadino: *Mori dott. Uino;*

per i Garibaldini indipendenti, il cittadino: *Zoli Corrado.*

## CAMERA DEL LAVORO

La Commissione Esecutiva riunita la sera del 9, prese atto della relazione morale e finanziaria del 1907 e stabiliva di convocare per Domenica 26 alle ore 9 l'adunanza dei rappresentanti al Consiglio Generale della Camera del Lavoro per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria del 1907  
2. Designazione dei candidati per la nuova Commissione Esecutiva

3. Nomina delle Commissioni di Controllo, arbitrato, statistica, consulenza

4. Conferenza Generale del Lavoro

5. Manifestazione del 1.° Maggio.

— Le leghe hanno il dovere di riunire subito i soci per la discussione dei temi posti all'ordine del giorno del Consiglio Generale e per la nomina del proprio rappresentante al Consiglio Generale.

— Per i 300 metallurgici dello stabilimento Forlanini di Forlì, in sciopero da circa 20 giorni, la nostra Camera del Lavoro oltreché interessarsi dell'occupazione, nelle nostre officine, per qualcuno degli scioperanti, sta raccogliendo fondi presso le nostre leghe.

Sono già pervenute alle segreteria della Camera del Lavoro i seguenti versamenti:  
Lega Tipografi L. 5.90. — Fornai L. 8. — Lavoranti in legno L. 15. — Mugnai L. 15. — Tot. L. 48.90.

— Domani, Domenica 12, adunanza della Lega Macchinisti.

— A Budrio, l'Avv. Giommì e il Segretario Camerale terranno domani alle ore 3 pom. una conferenza di propaganda.

## PROGRESSIONE GLORIOSA

La rinomata Ditta G. B. Borsalino fu Lazzaro, di Alessandria, ha iscritto nel mese di dicembre 1907 tutti i suoi operai e le sue operaie alla CASSA MUTUA COOPERATIVA ITALIANA PER LE PENSIONI, in ragione di 182 lavoratori a due quote ed 88 ad una quota, un totale cioè di 270 addetto allo stabilimento per 452 quote, concorrendo essa nel pagamento.

È questa la più bella prova della nuova gloriosa progressione per cui ascende la stella dell'umanitario istituto; raggiunto un notevolissimo sviluppo colle associazioni individuali,

**Che miracolo! — Vedeteli là, seri e ben allineati quei fanciulli che a casa sarebbero incapaci di rimanersene fermi cinque minuti. Effetto dell'elegante divisa, che insuperbisce e risveglia il loro amor proprio? Oppure della visione d'una buona merenda, che coronerà certamente la bella passeggiata in campagna, nell'aria tepida e sotto l'azzurro del cielo?**

essa prosegue il suo cammino a passi giganti per mezzo delle iscrizioni collettive. E ciò era a prevedersi: sicuri della stabilità dell'Ente, quali industriali, quali società, non vorranno associare i propri operai, i propri membri realizzando così l'ispirazione di tutti: "provvedere al proprio avvenire", addimostrando il più nobile intendimento e il più severo concetto di previdenza? Tutti i capi di industrie i dirigenti istituti e società dovrebbero associare i propri dipendenti i propri affiliati, imitando l'esempio della ditta Borsalino e di molte altre aziende o federazioni di mestiere. Alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni ci si associa versando mensilmente una tassa di iscrizione di L. 3 per quota una volta tanto, più L. 1.15 al mese per una quota, acquistando il diritto, dopo vent'anni, a una pensione annua vitalizzata massima di L. 200 ogni quota. Vi è possibilità di associarsi da una a dieci quote. Alla Cassa per le pensioni è annessa una "Cassa Rimborsi", a cui versando L. 0.15 ogni L. 12 di capitale, in caso di decesso del socio le somme versate vengono devolute agli eredi.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di via Pietro Micca N. 9 in Torino od al locale agente sig. Epaminonda Astracedi, Via Chiamonti 24.

### Sottoscrizione per le famiglie delle vittime di Piazza del Gesù a Roma.

"Il Popolano, Conciosazione Rep. Circondariale	L. 5.-
Circolo U. R. "P. Turchi, ..	> 5.-
Loggia Massonica "Rubicone, ..	> 10.-
Cir. U. R. "A. Fratti, Macerone	> 5.-
Armando Bartolini	> 1.-
Corrado Zoli	> 1.-
Dante Spinelli	> 1.-
Remo Pacini	> 1.-

(continua) L. 84.-

Abbiamo iniziata la sottoscrizione in segno di solidarietà e di protesta a favore delle famiglie delle vittime dell'eccidio del 2 aprile.

Tutte le Associazioni procedano alla raccolta delle offerte. Non è l'entità di queste che importa, ma il numero. Magari un soldo, ma tutti debbono dare il loro obolo.

Il Comitato Centrale del nostro partito provvederà alla distribuzione delle somme tra le famiglie delle vittime.

## Cronaca Cittadina

**Circolo U. R. "P. Turchi".** — Lunedì, 18 corr. — alle ore 20,30 precise — avrà luogo l'ordinaria adunanza mensile per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Convegno Circondariale.
2. Congresso Nazionale.
3. Apertura della sede estiva.
4. Ammissione soci.
5. Cose varie.

Tutti gli iscritti debbono assolutamente intervenire perchè saranno presi seri provvedimenti verso quei soci che mancarono a tre adunanze consecutive, senza giustificato motivo.

— La passeggiata, fra i soci, avrà luogo il 20 APRILE corr. nella località di Villa Cento. Nessuno manchi.

**Malignità... stupide!** debbono chiamarsi le insinuazioni che il *Savio* ha scritte nell'ultimo numero a proposito della nomina del portiere del Ricovero Roverella.

Non da ora ma da qualche anno era sentita unanimemente la necessità della nomina di un portiere dell'Istituto Ro-

verella; giacché il direttore, il quale ha molte e svariate funzioni da compiere ed ha pure diritto di uscire per date ore, non può certo umanamente restare a guardia in perpetuo da mattina a sera e da sera a mattina per regolare le uscite e le entrate; e d'altra parte l'affidare l'ufficio a qualcuno degli stessi ricoverati aveva ingenerato tale un abuso e una indisciplina che da confinare con una vera anarolia...: quindi bisogno imprescindibile di provvedere stabilmente a siffatto servizio, molto più che anche il nuovo direttore aveva chiesto ciò come condizione alla sua accettazione.

Dato ciò, era ben naturale che la scelta cadesse su persona che desse pieno affidamento agli amministratori per le sue qualità sì fisiche, come morali, qualità che furono ad unanimità riscontrate appunto nel Brusi Cleto, per la condotta civile irreprensibile da lui sempre tenuta. E fu proprio l'Amministrazione che spontaneamente chiamò il Brusi, mentre questi non sospettava neppure di essere ricercato! Si pretendeva forse troppo ingenuamente che per un posto così modesto si accendesse la lanterna di Diogene per trovare l'uomo tra gli avversari?

Tutto il resto che il *Savio* scrive è dettato da ignoranza o da malafede. Tutti sanno che l'ammettere nel Ricovero Roverella solo i nati entro la città e non anche i poveri del suburbio e della campagna non dipende dal volere o dal capriccio degli amministratori, ma dalla volontà precisa del Benefattore e dallo Statuto dell'Opera pia, immutabile in tale disposizione. Gli amministratori per provvedere in qualche modo ai bisognosi nati fuori delle mura della città pagano all'Istituto Roverella l'importo di 10 posti e fanno con ciò il massimo dello sforzo, non potendosi sottrarre alle rendite elemosinarie maggiore somma. Ma si comprende facilmente come — date le mutate condizioni della città di Cesena e la maggiore popolazione del suburbio e del forese — mentre a stento si trovano da coprire i moltissimi posti dei ricoverabili a carico dell'Opera pia Roverella, vi è invece un ristagno e una quasi impossibilità di soddisfare alle istanze dei nati fuori delle vecchie mura cittadine.

Non è adunque arte lojolesca quella del *Savio*, che fingendo pietà civile per qualche povero glorioso avanzo delle guerre per l'indipendenza della patria (a tanto giunge il cronista!) vorrebbe dare ad intendere che la non ammissione dei molti bisognosi nati extra moenia è addebitabile agli amministratori e al loro modo di amministrare?...

**Il nuovo ospedale.** — Nei lavori preliminari che si fanno per la costruzione del nuovo ospedale, si stanno scavando dei pozzi. Nello scavo si è arrivati alla profondità di 12 metri senza incontrare la falda acqua.

Facciamo questo rilievo perchè da esso scaturisce la prova che tutte le osservazioni che si fecero in altri tempi per criticare la località scelta erano, come noi sostenemmo, infondate.

**Per la scuola industriale.** — L'on. Comandini ha avuta comunicazione ufficiale che il contributo del governo per la scuola industriale è stato elevato a L. 15 mila annue.

Siamo sicuri interpreti del pensiero della cittadinanza esprimendo gratitudine al Ministro di A. I. e C., al Comm. Castelli e ai due valenti funzionari, signori Zagarese e Veneziale che nel gennaio scorso visitarono la scuola.

L'aumentato contributo è la miglior prova della buona impressione che riportano dalla visita.

**Gesuitismo.** — Nel n. 13 del *Popolano* accennavamo ad una lettera che molti Reduci dalle P. P. B. B. ci avevano inviato e nella quale si lamentavano dell'esattore di quella società. Questi rispondeva con un foglietto volante che non smentiva certo l'appunto mossogli.

Il *Cittadino* nel suo ultimo numero ha fatto menzione della cosa e, con arte gesuitica, ha tentato far credere che siamo stati noi a rimproverare l'esattore della società dei Reduci dalle P. P. B. B.

Oh la lealtà del *Cittadino* e del suo cronista!

E se fosse il Direttore stesso?

**Riposo settimanale.** — Un Giornale di Milano ha pubblicato la seguente circolare della Questura:

Partecipo alle S. S. L. L. per intelligenza che il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio con circolare in data 21 Marzo Pp. ha stabilito che le panetterie, le pizzicherie, i negozi di vendita di pesce, frutta ed erbaggi di produzione e vendita di pasta all'uovo, possono, come già le macellerie, tenere aperti per la vendita i rispettivi negozi l'intera domenica, facendovi lavorare anche i salariati, ai quali compete il riposo settimanale giusta la prima parte dell'art. 4 della legge sul riposo settimanale e festivo.

Il Questore firmato Cav. LATINI

Perciò i negozianti di generi alimentari in città, nei suburbio e nel forese, possono regolarsi nel modo suindicato ma devono vendere solo generi alimentari a termini del seguente articolo 11 del Regolamento 7 Novembre 1907.

Art. 11. — Nei negozi nei quali siano esercitati vari generi di commercio, sottoposti a regime differente rispetto alla chiusura domenicale, come pure nelle rivendite di generi di privativa cui sia annessa la vendita di altri generi, sarà vietato per tutta la domenica o nelle ore pomeridiane l'esercizio del ramo di commercio per il quale il negozio dovrebbe restare chiuso.

**Gruppo Anarchico XI Novembre.** —

Tutte le comunicazioni riguardanti il Partito Anarchico in Cesena debbono essere d'ora in avanti indirizzate in Via Braschi, 21.

**Un flagello pei nostri campi,** sono i greggi di pecore di proprietà dei vari pastori nomadi, che viceversa poi si sono ormai fissati sul nostro territorio! Una volta costoro si mostravano timidi e paurosi e umilmente si scusavano quando il loro branco di pecore danneggiava qualche campo seminato o qualche vigna. Oggi si sono fatti audaci e arroganti e sfidano impavidi i reclami e anche i processi promossi dai coloni e dai proprietari danneggiati: tanto sanno per pratica che i sequestri contro di loro non si accordano e che se mai, al momento opportuno, con le pecore, che hanno 4 zampe, si fa presto a sconfiggere. Ma, per verità, il nostro territorio, date le nostre colture agricole, è tale da tollerare la pastorizia nomade, specialmente in questa stagione! È evidente che no. Perché non si applicano più le leggi e i regolamenti? Intanto cotali pastori — proprietari di pecore, mentre queste pasturano in mezzo ai campi altrui recando danno, guardate da garzoni irresponsabili, fanno vita comoda e agiata di buoni borghesi e si vedono tutti i giorni su e giù per Cesena con magnifici cavalli... alle spalle dei buoni minchioni del cesenate! Fino a quando si vorrà tollerare un simile stato di cose?

**Il Concerto Militare** suonerà domani domenica, nella Piazza Vittorio E. dalle ore 16.30 alle 18, il seguente programma:

1. Marcia "Regina Elena", Bonelli
2. Ouverture "Patrie", Bizet
3. Finales "La Regina di Saba", Goldmark
4. Atto 4. "La Gioconda", Ponchielli
5. Valse "Quand l'Amour meurt", Crémieux.

DANTE SPINELLI — red. res.

### Per grato animo

GABRIELE MARIONI, mosso da sentimento di dovere, esprime la propria viva e imperitura riconoscenza e all'esimio Prof. **Archimede Mischì**, che con sapiente e rara abilità lo operava di un *Neumome*, profondo all'avambraccio destro con complicazioni gravi da infezione generale, e all'egregio Dott. **Ettore Venturoli**, che premurosamente assistè all'operazione medesima e in seguito lo curò con intelligente e assiduo zelo sino alla guarigione.

Impossibilitato poi a rispondere singolarmente a quelle gentili persone che tanto si interessarono del mio stato di salute, tutti ringrazia con animo riconoscente.

A questo pubblico attestato si uniscono la *Moglie* e i *Figli*, oltremodo grati ai due sanitari nel vedersi restituito il loro amatissimo marito e padre.

## L'Ubbriachezza non esiste più.



Un campione di questo meraviglioso prodotto COZA viene spedito gratis.

Può essere dato nel caffè, nel tè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi senza che il bevitore abbia ad accorgersi.

La polvere COZA produce l'effetto meraviglioso di far sì che il bevitore abbia a ripugnare l'alcool e le bevande alcooliche e forti. Essa opera col silenzio e sicuramente che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli abbia ad accorgersi quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie; ha salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore, anzi di tali persone ne fecero uomini vigorosi, forti e capaci di qualunque lavoro, essa ricondusse già più d'un giovine sulla diritta via della felicità e prolungò di molti anni la vita di molte persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne faranno regolare domanda un libro con spiegazioni ed un campione. Corrispondenza in italiano. La polvere è garantita essere assolutamente inoffensiva.

La vera polvere Coza si trova in tutte le farmacie.

Tutte le domande per campioni e libri devono essere indirizzate a Londra.

**COZA INSTITUTE,** 62, Chancery Lane, Londra E.C. 4 (Inghilterra).  
Affrancare: Le 2c. 25 cts., cartoline postali 10 cts.

## PILLOLE RIGENERATRICI

DELLE FORZE VITALI  
A BASE DI CLICEROFOSFATI

Preparazione speciale **GIORGI**  
della FARMACIA

OTTIMI RISULTATI

Rimedio pronto e sicuro contro L'ANEMIA - Clorosi - Esaurimento di eccessivo lavoro intellettuale - Nevralgia e nelle convalescenze delle malattie acute ecc.

FARMACIA GIORGI SUCCESSORI

**VESI E CANTELLI - CESENA**

L. 1,50 la scatola - 4 scatole, cura completa, L. 5 franchi a domicilio.

Benzi Giovanni e Ceccaroni Cesare

CESENA

MACCHINE

per la trebbiatura del grano  
e dei semi minuti

POMPA CENTRIFUGA

per maceri, prosciugamenti ecc.

Cedesi pure in affitto.

Per trattative rivolgersi ai proprietari

## SEGHERIA SOCIALE - CESENA

Società Anonima a Capitale illimitato

con succursale in **SANTARCANGELO di ROMAGNA**

Compra-Vendita **LEGNAMI in TRONCHI**

Segatura di tronchi - Travi - Tavole - Tavoloni ecc.

Piattatrici - Incastratrici - Raddrizzatrici per lavori diversi

Specialità **CORNICI per Mobilio con deposito**  
**PAVIMENTI - INFISSI - SERRAMENTI**

Vantaggi della segatura meccanica Minima perdita di legname - Lavoro accurato e sollecito - Prezzi convenienti.



## Valigeria inglese

Nel Negozio di **Ferretti Angelo** di fianco al Duomo, trovasi un ricco assortimento di Valigie in pelle garantita di vera vacca e montone da soddisfare qualsiasi esigenza e nella misura di centimetri 50-55-60-65 ed a prezzi di massima convenienza.

**QUANTI DI PELLE**  
da Signora - Uomo - Ragazzi - Militari  
a prezzi eccezionali.

## GIUSEPPE RICCI

FALEGNAME

30 Foro Annuario **CESENA** Foro Annuario 30

Impianto ad energia elettrica di macchine ultimo tipo per la lavorazione del legno, fornite dalla Casa **KIRCHNER** DI LIPSIA.

**Spianatrice con apparecchi** per tirare di spessore e per battere cornici.

**Sega a nastro.**

FORZA TOTALE 4 HP

Prezzi da non temere concorrenza

Per Caffè, Americano, Punch tutti alla buvette Guidazzi



**VENDESI** Motore a Gas della forza di 1 HP in buonissimo stato (avendolo sostituito colla forza elettrica).

Per trattative rivolgersi alla **Tipografia G. Vignuzzi e C.**



## OROLOGERIA ARGENTERIA Urbano Pasini

34 Via Zeffirino Re - CESENA - Via Zeffirino Re 34

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo delle primarie fabbriche

**Omega - Tavannes - Roskoff.**

Privativa per Cesena dell'orologio **Maurice** e delle **pendole semestrali.**

Specialità in catene placate oro garantito e brillanti chimici

Deposito dei **Grafofoni Columbia.**

Si vendono e si riparano **Fonografi e Grammofoni** e si vendono dischi e punte di qualsiasi marca. A richiesta si va a domicilio coi grafofoni per serate di divertimento.

## LUIGI FANTINI

Magazzini di Vendita

Corso Umberto I. N. 1 4-5-7

→ **CESENA** ←

Tappezzeria - Ebanisteria

Via Masini, N. 6

Massimo buon mercato

Solidità \* Eleganza

Mobili di ogni genere in legno e in ferro di lusso e comuni

Tende, Tappeti, Specchiere, Cristalli, Elastici, Materassi, Lane, Crine, ecc. ecc.

Grandiosa collezione di sopramobili artistici

Assortimento completo di cristalli bianchi, colorati e smerigliati

Corredo per trebbiatrici e locomobili

Cinte di Cuoi inglese

Tele metalliche per Ventilatori e per recinti

Filo di ferro ecc.

**FERRAMENTA \* CHIODERIA \* OTTONAMI \* CHINCAGLIERIA**

## Grandioso Assortimento

di **OMBRELLI** e **OMBRELLINI** per **SIGNORA** e per **UOMO**

**BASTONI DA PASSEGGIO** - **ARTICOLI DA VIAGGIO**

**PROFUMERIA, CHINCAGLIERIA, e GIOCATTOLI**

alla **Ditta ARGIA BAZZOCCHI**

Corso Mazzini N. 9

Prezzi eccezionali